

SaronnoNews

Nove i sindaci eletti: Pellicini a Luino, Bresciani a Laveno, Somma e Legnano al ballottaggio. Quorum raggiunto a Gemonio e Gorla

Tomaso Bassani · Monday, May 25th, 2026

Si chiude con **nove sindaci eletti al primo turno** e **due ballottaggi** la tornata amministrativa 2026 nei dieci comuni del **Varesotto** e nei due **dell'Altomilanese** chiamati alle urne il 24 e 25 maggio. Una giornata segnata da **un'affluenza in netto calo, nei dieci comuni della provincia di Varese si è fermata al 47,21%**, oltre dodici punti in meno rispetto al 59,38% del 2020, ma anche da risultati politicamente significativi, con alcune conferme nette, due ribaltoni e un quadro che vede ridisegnata la geografia politica del territorio.

Il ribaltone di Luino: torna Pellicini

La notizia politicamente più **rilevante della giornata arriva da Luino**, dove **Andrea Pellicini** torna sulla poltrona di primo cittadino dopo gli anni dell'amministrazione di **Enrico Bianchi**. Numeri inequivocabili: secondo i risultati ufficiosi, Pellicini avrebbe ottenuto 1.573 preferenze, contro le 1.021 del sindaco uscente. Più staccati Marco Massarenti (610 voti), Furio Artoni (326) e il diciannovenne Paolo Nicastrì (233). Una vittoria costruita attraverso la coalizione civica "Vento del Verbano", in una città dove l'affluenza si è fermata al 44,22%, la più bassa tra i dieci comuni del Varesotto.

Laveno Mombello: vince Bresciani

A Laveno Mombello la sfida a quattro si è chiusa con la vittoria di Bruno Bresciani, candidato di "Fare Comune", in un testa a testa risolto solo nelle ultime sezioni. **Il nuovo sindaco l'ha infatti spuntata** per pochi punti percentuali (**35,8% contro il 32,2%**) **sul primo cittadino uscente, Luca Santagostino**, della lista "Civitas"; **terzo posto** (con il **29,4%** delle preferenze) per **Giovanni Castelli** che con la lista "Patto Comune" è orientato verso il centrodestra. Un risultato **in parte inatteso** visto che le voci della vigilia vedevano senza dubbio Castelli – un agronomo molto conosciuto e con esperienze passate importanti in politica – come il principale favorito. **Lontanissimo invece Diego Carmenati**, vicino ai 5 Stelle e a capo della lista "Futuro Ideale", che ha raccolto solo le briciole (**2,6%** e 99 voti).

Le conferme nette e le novità nei piccoli comuni

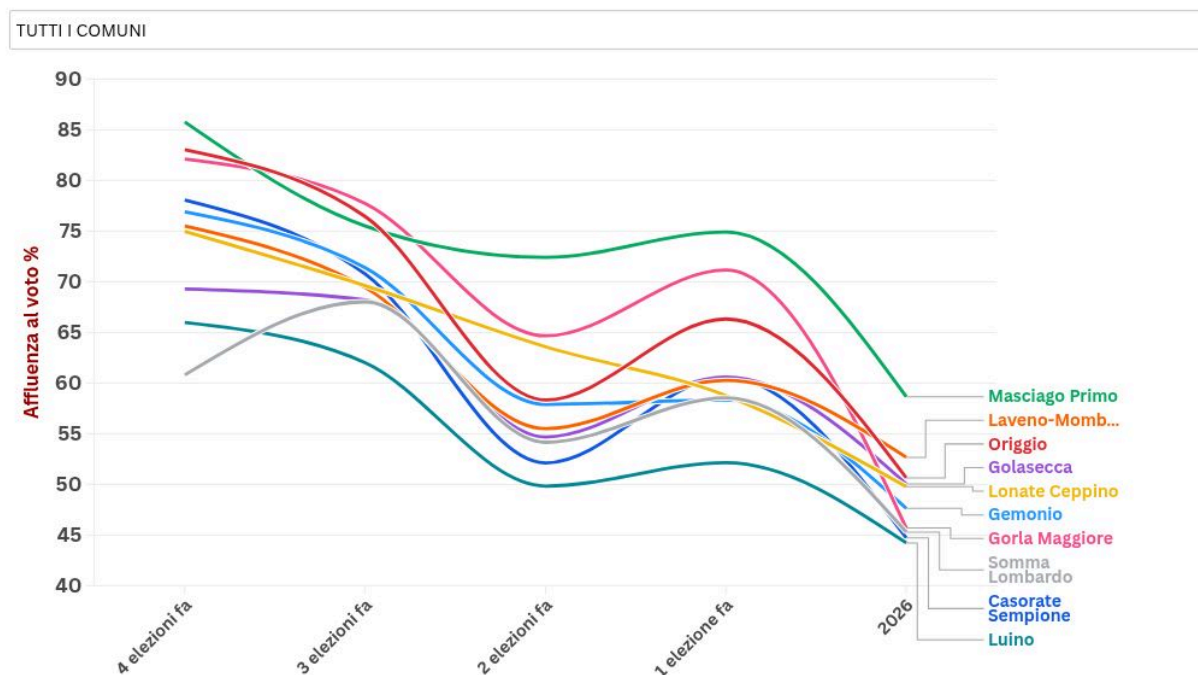
A **Casorate Sempione** conferma per il sindaco uscente di centrodestra Dimitri Cassani, eletto per il terzo mandato con il 57,69%, contro il 42,31% dello sfidante Tiziano Marson. A **Lonate**

Ceppino conferma anche per Clara Dalla Pozza, che con 1.304 voti pari al 59,41% stacca nettamente Maurizio Caimi (891 voti, 40,59%).

A **Origgio** vince il **sindaco uscente Evasio Regnicoli**, riconfermato con il 45,82% in una corsa a tre dove Mario Ceriani si è fermato al 28,21% e Francesco Venturini al 25,97%. A **Masciago Primo** **stravince Marco Magrini**, presidente della Provincia di Varese, che ottiene il 76% dei voti contro il 24% di Enrica Peragalli.

A **Golasecca**, dopo una giornata di scrutinio in equilibrio assoluto, **l'ha spuntata Andrea Tovaglieri** su Madi Reggio per appena una decina di voti. Mancano ancora le percentuali definitive ma il risultato è acquisito.

Affluenza alle elezioni comunali



Gemonio e Gorla Maggiore: quorum raggiunto, sindaci confermati

Nei due comuni che si erano presentati al voto con una sola lista, la partita era contro l'astensionismo: la soglia del 40% di affluenza è stata superata in entrambi i casi, scongiurando l'ipotesi del commissariamento prefettizio. **Samuel Lucchini è dunque ufficialmente** confermato a Gemonio con 1.016 voti per la sua lista "Impegno Civico"; **Pietro Zappamiglio** ottiene il mandato a **Gorla Maggiore con un'affluenza** del 45,69% e 1591 voti validi su 1800 votanti.

I due ballottaggi: Somma Lombardo e Legnano

Nei due comuni più grandi della tornata, entrambi sopra la soglia dei 15mila abitanti, nessun candidato ha raggiunto la maggioranza assoluta al primo turno. Si tornerà alle urne il 7 e 8 giugno.

A **Somma Lombardo**, unico comune del Varesotto al ballottaggio, lo scontro al secondo turno sarà tra **Stefano Aliprandini** (centrosinistra) al 45,52% e il forzista **Silvio Pezzotta** (centrodestra unito) al 43,39%, in un risultato che si è chiuso con appena due punti di distacco. Tagliati fuori dal ballottaggio Dario Pulli (Azione) al 4,86% e Alberto Nervo (Somma Sì) al 3,53%. La partita del

secondo turno si annuncia apertissima: lo spostamento dei voti dei due candidati esclusi può risultare decisivo.

A **Legnano**, dopo una giornata segnata da una corsa a quattro fortemente frammentata, si scontreranno al secondo turno il sindaco uscente di centrosinistra **Lorenzo Radice** e **Mario Almici**, candidato del centrodestra ufficiale (Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega). Eliminate al primo turno Carolina Toia, capogruppo della Lega in consiglio comunale che aveva scelto la corsa in solitaria, e Federico Amadei, sostenuto da Movimento 5 Stelle, Alleanza Verdi-Sinistra e Rifondazione.

Elezioni a Legnano, sicuro il ballottaggio tra Radice e Almici

A Parabiago vince il centrosinistra

L'unico comune sopra i 15mila abitanti che si è chiuso al primo turno è **Parabiago**, dove Giacomo Sartori, candidato del centrosinistra, ha vinto la sfida diretta con Marica Slavazza. **I dati parziali davano Sartori a 930 voti** contro i 562 della sfidante: uno scarto netto che ha sancito il cambio di colore politico alla guida della città.

La diretta live dello spoglio elettorale

This entry was posted on Monday, May 25th, 2026 at 7:34 pm and is filed under [Brianza](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.